



Ordinanza del Commissario Delegato ai sensi dell'art. 1 comma 548 L. 228 del 24 dicembre 2012

Oggetto:

L. 228/2012 art. 1 c. 548 – O.C.D. n. 11/2019 – Intervento di regimazione delle acque basse provenienti dall'abitato di Bagni in Podenzana e realizzazione dell'impianto idrovoro di sollevamento delle stesse - Approvazione Progetto Esecutivo e indizione della gara di appalto relativa ai lavori – codice intervento 2012EMS0040 - CIG: 8109622FC4 - CUP: J96B18000060001

Direzione Proponente: Difesa del suolo e protezione civile

Struttura Proponente: ASSETTO IDROGEOLOGICO

Pubblicità'/Pubblicazione: Burt/BD

ALLEGATI N° 14

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Tipo di trasmissione</i>	<i>Riferimento</i>
A	SI	Cartaceo office automation	Relazione Tecnica Generale
B	NO	Cartaceo office automation	Capitolato Speciale di Appalto
C	NO	Cartaceo office automation	Schema contratto
1	NO	Cartaceo office automation	Bando di gara
2	NO	Cartaceo office automation	Disciplinare di gara
3	NO	Cartaceo office automation	Scheda Consorziata

4	NO	Cartaceo office automation	Scheda Avvalimento art. 89
5	NO	Cartaceo office automation	Scheda Avvalimento art. 110
6	NO	Cartaceo office automation	Scheda Cooptazione
7	NO	Cartaceo office automation	Lista categorie Lavorazioni e Forniture
8	NO	Cartaceo office automation	Estratto Bando di gara
9	NO	Cartaceo office automation	Tabelle per verifica congruità
10	NO	Cartaceo office automation	DGUE
11	NO	Cartaceo office automation	Dichiarazioni integrative

IL COMMISSARIO DELEGATO

VISTO che, nel mese di Novembre ed in particolare nei giorni dal 10 al 13 Novembre 2012 e nei giorni 27 e 28 Novembre 2012, eventi alluvionali hanno colpito la Regione Toscana interessando il territorio delle Province di Arezzo, Grosseto, Lucca, Massa Carrara, Pisa, Pistoia e Siena;

VISTA la Legge 24 dicembre 2012 n. 228 "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2013)*" e considerato che l'articolo 1, comma 548 dispone l'incremento del Fondo di cui all'articolo 6, comma 1, del D.L. 3 maggio 1991, n. 142, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 luglio 1991, n. 195, nella misura di 250 milioni di euro per l'anno 2013, da destinare a interventi in conto capitale nelle regioni e nei comuni interessati dagli eventi alluvionali del mese di novembre 2012;

PRESO ATTO che il medesimo comma 548 ha previsto che i Presidenti delle Regioni interessate dagli eventi alluvionali operino in qualità di Commissari Delegati con i poteri e le modalità di cui al Decreto Legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito, con modificazioni, dalla Legge 1 Agosto 2012, n. 122;

VISTO il D.P.C.M. del 23 marzo 2013 con cui è stata data attuazione all'articolo 1, comma 548, della Legge n. 228/2012, che ha stabilito in particolare la nomina dei Commissari e la ripartizione delle risorse;

PRESO ATTO, in particolare, per la Regione Toscana, della nomina quale Commissario Delegato del Presidente della Giunta Regionale e dell'assegnazione di Euro 110.900.000,00 da far confluire su apposita contabilità speciale;

DATO ATTO che presso la sezione di Firenze della Banca d'Italia è aperta la contabilità speciale n. 5750 intestata al sottoscritto;

VISTO il D.L. 16 ottobre 2017, n. 148, convertito con modificazioni dalla L. 4 dicembre 2017, n. 172, che ha disposto, con l'art. 2-bis, comma 44, che "*Il termine di scadenza dello stato di emergenza conseguente agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012, di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2012, n. 122, e' ulteriormente prorogato al 31 dicembre 2020, al fine di garantire la continuità delle procedure connesse all'attività di ricostruzione*";

CONSIDERATO, pertanto, che in virtù del richiamo stabilito dall'art. 1, comma 548, della Legge n. 228/2012 al D.L. 74/2012, convertito nella Legge n. 122/2012, riguardo ai poteri e modalità dei Commissari nominati dal medesimo comma 548, a seguito del D.L. n. 148/2017, convertito con modificazioni nella Legge n. 172/2017, e' da ritenersi prorogato al 31 dicembre 2020 anche il mandato commissariale del Sottoscritto;

RICHIAMATA la propria Ordinanza n. 5 del 24 aprile 2013 con la quale:

- è stato approvato il "*Piano degli interventi pubblici di ripristino e di messa in sicurezza per il superamento dell'emergenza*", di cui all'allegato 2 alla citata Ordinanza, da realizzare per un importo pari a 83,0 M€;
- è stato approvato l'allegato 3 alla citata Ordinanza contenente le disposizioni per l'attuazione degli "*Interventi pubblici di ripristino e di messa in sicurezza per il superamento dell'emergenza*" di cui all'art. 1, comma 548, della Legge 24 Dicembre 2012, n. 228;
- sono stati nominati soggetti attuatori degli interventi gli enti specificatamente indicati nell'allegato 2 alla citata Ordinanza, che dovranno eseguire gli interventi indicati secondo le

disposizioni di cui all'allegato 3 alla citata Ordinanza;

RICHIAMATE le proprie Ordinanze n. 14 del 26 Luglio 2013, n. 23 del 5 novembre 2013, n. 29 del 17 dicembre 2013, n. 16 del 22 maggio 2014, n. 46 del 03 novembre 2014, n. 58 del 04 dicembre 2014, n. 22 del 25 maggio 2015, n. 42 del 26 ottobre 2015, n. 3 del 16 febbraio 2016, n. 8 del 10 marzo 2016, n. 2 del 27 febbraio 2017, n. 35 del 18 aprile 2018 e n. 11 del 19 febbraio 2019 con le quali è stato rimodulato il Piano degli Interventi;

CONSIDERATO che con l'Ordinanza n. 2 del 27/02/2017 sopra richiamata è stata approvata la nuova versione delle disposizioni finalizzate all'attuazione delle opere previste dal "*Piano degli interventi pubblici di ripristino e di messa in sicurezza per il superamento dell'emergenza*" di cui all'art. 1, comma 548, della legge 24 Dicembre 2012, n. 228 (allegato 1 alla predetta ordinanza) in sostituzione delle medesime disposizioni approvate con ordinanza commissariale n. 5/2013;

PRESO ATTO che le disposizioni dell'Ordinanza di cui sopra si applicano, in quanto compatibili, anche agli interventi eseguiti dal Commissario Delegato avvalendosi delle strutture della Regione Toscana;

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 114 del 23 novembre 2018 "*Eventi novembre 2012. Presa d'atto dei tagli lineari disposti con provvedimenti statali. Assegnazione dell'economia al finanziamento di interventi pubblici da individuare con successivo atto*" la quale prende atto dei tagli lineari disposti con alcuni provvedimenti statali (legge stabilità 2014, DL 35/2013, DL 4/2014, DL 66/2014) che hanno comportato la riduzione della somma originariamente assegnata con D.P.C.M. del 23/03/2013 di euro 110.900.000,00 nella minor somma di euro 108.899.439,32;

PRESO atto che:

1. con il D.P.G.R. n. 170 del 30/10/2014 è stato nominato, ai sensi della legge regionale 31 ottobre 2001 n. 53 (disciplina dei commissari nominati dalla Regione), il Commissario *ad acta* l'Ing. Antonio Cinelli per l'intervento di messa in sicurezza idraulica del centro abitato di Aulla e dell'abitato di Bagni in Comune di Podenzana alla confluenza tra il torrente Aulella e il Fiume Magra ;
2. con i successivi D.P.G.R. n. 216 del 30/12/2014, n. 130 del 24/07/2015, n. 117 del 27/07/2016, n.142 del 28/09/2016 e n. 20 del 05/02/2018 sono stati rideterminati il contenuto e la durata del mandato del Commissario Ing. Antonio Cinelli, fissandone in ultimo il termine di scadenza al 31 Dicembre 2018;

PRESO ATTO che il mandato del Commissario Antonio Cinelli, di cui agli atti sopra richiamati, riguardava, prevedeva fra gli altri anche la realizzazione dei seguenti interventi:

- 1° lotto "*Realizzazione argine, alla confluenza tra il torrente Aulella e il fiume Magra, per la messa in sicurezza dell'abitato di Bagni in Podenzana*";
- 2° lotto "*Regimazione delle acque basse provenienti dall'abitato di Bagni in Podenzana e realizzazione dell'impianto idrovoro di sollevamento delle stesse*";
- 3° lotto "*Realizzazione del muro d'argine, in corrispondenza del quartiere Matteotti, per la messa in sicurezza dell'abitato di Aulla*";
- 4° lotto "*Demolizione dei fabbricati ex case popolari e degli ulteriori edifici privati in quartiere Matteotti*";

PRESO ATTO che è stata indetta, in data 14 gennaio 2016, dal predetto Commissario ad acta la conferenza dei servizi avente ad oggetto il progetto definitivo comprensivo del 1° e del 2°lotto su richiamati e, nella quale veniva dato atto che nessun ente convocato aveva formulato pareri ostativi all'approvazione del progetto stesso e, che, in particolare, erano stati acquisiti i pareri favorevoli delle autorità competenti in materia idraulica ed ambientale;

CONSIDERATO che il D.P.G.R. n. 206 del 19 dicembre 2018, con cui è stata rideterminata la durata del mandato del commissario Ing. Cinelli, ha preso atto tra l'altro che i sopra citati interventi (lotti 2°, 3° e 4°) potevano essere finanziati, nell'ambito della rimodulazione del Piano degli interventi ex l. 228/2012, in quanto gli stessi si prefigurano, ai sensi dell' OCDPC 32/2012 come interventi urgenti da attuare nei Comuni di Podenzana e Aulla, ricompresi tra quelli individuati dalla Delibera del Consiglio dei Ministri dell'11 dicembre 2012 relativa alla dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza delle eccezionali avversità atmosferiche del novembre 2012;

DATO ATTO che:

1. con ordinanza commissariale n. 11 del 19/02/2019 “Decima rimodulazione del Piano degli interventi e delega per lo svolgimento di alcune funzioni della procedura di esproprio” sono state destinate quota parte delle economie rese disponibili con ordinanza n. 114/2018 a valere della contabilità speciale n. 5750, pari ad € 10.181.998,49, per l’attuazione di nuovi interventi inseriti nel Piano rimodulato tra i quali compare “Regimazione delle acque basse provenienti dall’abitato di Bagni in Podenzana e realizzazione dell’impianto idrovoro di sollevamento delle stesse” per € 2.250.000,00 (codice intervento 2012EMS0040);
2. con la sopra citata ordinanza, anche a seguito della scadenza del mandato del Commissario Ing. Antonio Cinelli, è stato individuato il Settore Assetto Idrogeologico quale settore regionale di riferimento di cui il Sottoscritto si avvale per gli adempimenti connessi all’attuazione del suddetto intervento;

CONSIDERATO che, al termine del proprio mandato, il Commissario *ad acta* Ing. Antonio Cinelli ha consegnato al Settore Assetto Idrogeologico il progetto esecutivo del 2° lotto “*Regimazione delle acque basse provenienti dall’abitato di Bagni in Podenzana e realizzazione dell’impianto idrovoro di sollevamento delle stesse*” redatto dalla società Pro.Ge.CO s.a.s., giusta ordinativo diretto n. 18855 del 27 ottobre 2017 del medesimo;

CONSIDERATO che, come risulta agli atti del Settore Assetto Idrogeologico, il presente progetto è conforme urbanisticamente e sui terreni interessati dall’intervento, così come risultano dal Piano Particolare di Esproprio, è apposto il vincolo preordinato all’esproprio con Deliberazione del Consiglio Comunale di Podenzana n. 17 del 27 giugno 2015;

DATO ATTO che, ai sensi degli articoli 12 e 13 del D.P.R. 327/2001 e dell’art. 27, comma 2 del D.Lgs 50/2016, l’approvazione del presente progetto esecutivo comporta la dichiarazione di pubblica utilità dell’intervento;

PRESO ATTO che con note prot. n. 364641, 364678, 364688, n. 364691 del 02.10.2019, è stato comunicato ai proprietari delle aree interessate dalla dichiarazione di pubblica utilità l’avvio del procedimento ai sensi della L. n. 241/90 e dell’art. 16 del D.L. n. 327/2001;

PRESO ATTO che non sono pervenute osservazioni dai soggetti interessati dalla procedura espropriativa predetta;

CONSIDERATO che, a seguito della dichiarazione di pubblica utilità, il Commissario Delegato, avvalendosi del Settore Assetto Idrogeologico, dovrà procedere agli espropri/occupazioni temporanee per dar quindi luogo alla realizzazione dell’opera pubblica di competenza;

DATO ATTO che, ai sensi degli artt. 13 e 24 del D.P.R. 327/2001, l’emanazione del decreto di esproprio avverrà, salvo proroga, entro 5 anni dalla data di efficacia della dichiarazione di pubblica utilità e che tale decreto dovrà essere eseguito entro 2 anni dall’emanazione dello stesso;

TENUTO CONTO che il R.U.P. ha ritenuto di sottoporre a verifica il livello di progettazione esecutiva ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. n. 50/2016, verificando la rispondenza degli elaborati progettuali ai documenti di cui all'articolo 23 del Decreto, nonché la loro conformità alla normativa vigente, assicurandosi che il progetto esecutivo, oggetto del presente atto, contenga tutti gli elementi necessari, salvaguardando la qualità della progettazione;

CONSIDERATO, pertanto, che l'approvazione del progetto esecutivo in oggetto comporta urgenza, indifferibilità e pubblica utilità dei lavori;

VISTO il D.Lgs. n. 50/2016 "*Codice dei contratti pubblici*";

VISTO il D.P.R. 05 ottobre 2010, n. 207 "*Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163, recante Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE*" per le parti rimaste in vigore in via transitoria ai sensi degli articoli 216 e 217 del Decreto Legislativo n. 50/2016;

VISTA la Legge Regionale del 13 luglio 2007, n. 38 "*Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro*", limitatamente al capo III ("*Disposizioni a tutela della sicurezza e della regolarità del lavoro*") e all'art. 35 bis che detta disposizioni per la semplificazione della gestione amministrativa delle offerte;

VISTA la Delibera della Giunta Regionale Toscana n. 367 del 09 aprile 2018 recante "*Indicazioni alle strutture regionali per la gestione delle procedure di gara aperte, ristrette e negoziate da aggiudicarsi con il criterio del solo prezzo o con il criterio qualità/prezzo. Criteri per la nomina dei membri della commissione giudicatrice interna in caso di aggiudicazione con il criterio qualità/prezzo. Revoca D.G.R.762 del 1 agosto 2016.*";

VISTO quanto disposto dall'art. 113, comma 2, del D.Lgs. n. 50/2016, in cui si dettano disposizioni per la ripartizione del fondo destinato ai dipendenti pubblici per le funzioni tecniche svolte esclusivamente per le attività di programmazione della spesa per investimenti, per la valutazione preventiva dei progetti, di predisposizione e controllo delle procedure di gara e di esecuzione dei contratti pubblici, di responsabile unico del procedimento, di direzione dei lavori, ovvero direzione dell'esecuzione e di collaudo tecnico amministrativo ovvero di verifica di conformità, di collaudatore statico ove necessario, per consentire l'esecuzione del contratto nel rispetto dei documenti a base di gara, del progetto, dei tempi e costi prestabiliti;

VISTI i D.D.R.T. n. 6719 del 6 maggio 2019 e n. 9713 del 12 giugno 2019 con i quali sono stati individuati i Settori di riferimento e i gruppi di progettazione per gli interventi di competenza della Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile, individuando per questo intervento l'Ing. Gennarino Costabile quale Responsabile del Contratto e Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi dell'art. 32 della L.R. n. 38/2007, dell'art. 31 del D.Lgs. n. 50/2016 e delle Linee guida n. 3 dell'ANAC;

VISTO il progetto esecutivo relativo all'intervento "*Regimazione delle acque basse provenienti dall'abitato di Bagni in Podenzana e realizzazione dell'impianto idrovoro di sollevamento delle stesse*" per € 2.250.000,00 (codice intervento 2012EMS0040)" trasmesso con nota prot. n. 604899 del 15 dicembre 2017 dalla Pro.Ge.CO s.a.s. composto dai seguenti elaborati, depositati agli atti del Settore Assetto Idrogeologico della Regione Toscana:

Fascicolo 1 - Relazione Tecnica Generale;

Fascicolo 2 - Elaborati Grafici (vedi elenco tavole) ;

Fascicolo 3 - Relazione sulle Interferenze ;

Fascicolo 4 - CALCOLI ESECUTIVI – Relazioni di calcolo, sulle fondazioni, sui materiali;

Fascicolo 4A - Relazione Geologica e allegati;
Fascicolo 4B - Verifiche Geotecniche Argini: Stabilità – Infiltrazioni – Sifonamento;
Fascicolo 5 - Particolari Progettuali (vedi tavole esecutivi da 5A a 6C);
Fascicolo 6 - Disciplinare Prestazionale Tecnico;
Fascicolo 7 - Elenco Prezzi, CME e Quadro Economico;
Fascicolo 7B - Analisi dei Prezzi;
Fascicolo 8A - Schema di contratto;
Fascicolo 8B – Capitolato Speciale d’Appalto;
Fascicolo 8C – Cronoprogramma;
Fascicolo 9 - Piano di Manutenzione;
Fascicolo 10A - Relazione Idraulica;
Fascicolo 10B - Relazione Gestione delle Materie – Analisi chimiche delle Terre;
Fascicolo 10C - Relazione Impianti Idrovori;
Fascicolo 10D - PROGET. INTEGRALE E COORDINATA – Prestazioni Specialistiche, Relazione e Schemi elettrici per Impianti Principale e Secondario;
Fascicolo 10E - Relazione su Gruppo Elettrogeno;
Fascicolo 10F - Piano Parcellare di Esproprio;
Fascicolo 11 - Relazione di Coordinamento della Sicurezza;
Fascicolo 12A - Relazione Tecnica sui Sistemi di Antintrusione e Videosorveglianza;
Fascicolo 12B - Relazione Tecnica sui Sistemi di Telecontrollo relativo alle due Stazioni di pompaggio ;

Tavola 1 - Planimetria Stato di Fatto, precedente Opere di 1° Lotto;
Tavola 1A - Planimetria Stato di Fatto dopo Opere di 1° Lotto;
Tavola 1B - Sezioni Stato di Fatto dopo Opere di 1° Lotto;
Tavola 2A - Planimetria Stato di Progetto – opere 2° Lotto;
Tavola 2B - Sezioni Stato di Progetto (2° Lotto);
Tavola 3A - Planimetria dello Stato di Raffronto;
Tavola 3B - Sezioni Stato di Raffronto;
Tavola 4A - Progetto STAZ DI POMPAGGIO PRINCIPALE (di espansione);
Tavola 4B - Progetto STAZ DI POMPAGGIO secondaria (acque meteoriche);
Tavola 4C - Planimetria generale Impianto elettrico delle due stazioni di pompaggio;
Tavola 5A - Particolari Progettuali – planimetria e sezioni;
Tavola 5B - Particolari Muri F. Calcinara;
Tavola 5C - Particolari Vasca di Diramazione e Martinetti Idraulici per porte Vinciane;
Tavola 5D - Particolari progettuali impianto idrovoro;
Tavola 6A - Carpenteria Muri Calcinara, Muri di raccordo, Vasca Impianto Idrovoro Calcinara;
Tavola 6B - Carpenteria Locale Idrovore;
Tavola 6C - Carpenteria struttura Tubazioni di scarico locale idrovore;
Tavola 7A - Rischio Residuo senza Opere di difesa;
Tavola 7B - Rischio residuo con opere di difesa Tr 200;
Tavola 7C - Rischio Residuo - simulazione con stazioni di pompaggio Attivate ;
Tavola 8 - Piano Parcellare di esproprio;
Tavola 9 - Planimetria di Cantiere.

VISTA la Relazione di Coordinamento della Sicurezza relativa all’intervento in oggetto che contiene il Piano di Sicurezza e Coordinamento redatta dalla Pro.ge.co sas, Dott. Geol. Capaccioli Renato, in qualità di Coordinatore della Sicurezza in fase di Progettazione, come da vigente normativa in materia di Sicurezza ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008, con acclusi i relativi elaborati conservati agli atti del Settore Assetto idrogeologico e di seguito elencati:

Allegato A - Diagramma di Gantt

Allegato B - Analisi e valutazione dei rischi;
 Allegato C - Stima dei costi della sicurezza
 Allegato D - Tavola tecnica sugli scavi;
 Fascicolo con le caratteristiche dell'opera per la prevenzione e protezione dai rischi;

VISTA la Relazione Tecnica Generale di cui al progetto in oggetto, allegata al presente provvedimento a formarne parte essenziale e integrante (Allegato A);

VISTI il Capitolato Speciale di Appalto (Allegato B) e lo Schema di Contratto (Allegato C) relativi al progetto in parola, allegati al presente atto a farne parte integrante e sostanziale;

CONSIDERATO che per l'elaborazione del Capitolato e la definizione dell'importo posto a base di gara è stato usato il Prezzario regionale di cui all'art. 12 della L.R. n. 38/2007 per le lavorazioni ivi presenti mentre è stata fornita adeguata analisi prezzi per le voci in esso non ricomprese;

VISTO il progetto esecutivo relativo all'intervento in parola il cui quadro economico può essere così riassunto:

n° ord.	cod.	Indicazione dei lavori	Importo EURO
A)		LAVORI E COSTI PER LA SICUREZZA	
	1	Lavori soggetti a ribasso d'asta	€ 1.557.972,34
	2	Costi per la sicurezza da PSC	€ 82.993,27
		TOTALE VOCE A	€ 1.640.965,61
B)		SOMME A DISPOSIZIONE	
	<i>1-</i>	<i>IVA</i>	
	1.1-	IVA 25,2% sui lavori (80%)	€ 330.818,67
	1.2-	IVA 26,5% sui lavori (20%)	€ 86.971,18
		<i>Totale IVA su Lavori e Sicurezza</i>	€ 417.789,85
	<i>2-</i>	<i>Spese Tecniche</i>	
		a) Progetto Esecutivo 2° Lotto -sicurezza fase progetto	€ 19.377,33
		b) C.n.p.a.i.a. 4%	€ 775,09
		c) Iva 22%	€ 4.433,53
		<i>Totale Progetto esecutivo</i>	€ 24.585,95
		Direzione lavori contabilità sicurezza in esecuzione	€ 50.000,00
		Totale Spese Tecniche	€ 74.585,95
	3	Spese per pubblicità e di gara i.v.a. compresa	€ 12.355,00

	4	Espropri	€ 16.132,00
	5	Verifica presenza residuati bellici	€ 40.000,00
	8	Assicurazione verificatori	€ 1.000,00
	9	Fondo art. 113 D.Lgs. 50/2016	€ 31.160,00
		<i>Parziale seconda parte</i>	<i>€ 100.647,00</i>
	10	imprevisti	€ 16.011,59
		TOTALE VOCE B	€ 609.034,39
		TOTALE GENERALE	€ 2.250.000,00

DATO ATTO che il progetto esecutivo è stato sottoposto a verifica da parte della Commissione nominata con Decreto Regionale n. 18766 del 27 novembre 2018 e composta dall'Ing. Alessandra Malagoli, dall'Ing. Francesco Venturi e dal P.I. Moreno Tintori, secondo i criteri previsti dall'art. 26 del D.Lgs. n. 50/2016, come da rapporto conclusivo rilasciato dalla stessa in data 14 dicembre 2018;

VISTO il verbale di validazione del progetto esecutivo del 14 dicembre 2018, redatto, ai sensi dell'art. 26, comma 8, del D.Lgs. n. 50/2016, dal Responsabile Unico del Procedimento, che fa preciso riferimento al rapporto conclusivo del soggetto preposto alla verifica;

DATO ATTO che il sopracitato verbale di validazione fa anche espresso riferimento all'avvenuta verifica dell'esistenza dei presupposti tecnici e amministrativi necessari per conseguire la piena disponibilità delle aree necessarie all'esecuzione dei lavori, ai sensi della lettera j) del punto 5.1.4 delle Linee Guida n. 3 di attuazione del D.Lgs. 50/2016 "*Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni*";

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 4 del D.M. 49/2018, il Direttore dei Lavori, Ing. Paolo Mario Mazzoni, ha rilasciato l'attestazione relativa allo stato dei luoghi in data 18 luglio 2019;

VISTO il verbale di validazione del 20 giugno 2019, che va ad integrare il precedente verbale di validazione del 14 dicembre 2018, redatto dal RUP, che modifica il quadro economico nella parte relativa all'IVA per tener conto della variazione IVA per gli anni 2020 e 2021, non modificando sostanzialmente il Progetto esecutivo già verificato e validato;

TENUTO CONTO che la copertura finanziaria dell'intervento in oggetto è assicurata dalle somme disponibili sulla contabilità speciale n. 5750 denominata "COMM DELEGATO CALAMITA' NATURALI IN REGIONE TOSCANA", capitolo n. 22212;

RITENUTO, pertanto, di dichiarare la pubblica utilità delle opere e l'indifferibilità ed urgenza dei relativi lavori ai sensi dell'art. 12 comma 1 lett. a) del D.P.R. n. 327/2001;

CONSIDERATO:

- che per l'affidamento delle opere sopra menzionate è necessario procedere mediante procedura aperta, ai sensi dell'articolo 36, commi 2, lettera d), e 9, e 60 del D.Lgs. n. 50/2016, da aggiudicarsi con il criterio del minor prezzo rispetto all'importo dei lavori a base di gara, ai sensi dell'art. 36, comma 9-bis, del D.Lgs. n. 50/2016;

- che per l'affidamento della procedura in oggetto si prevede di avvalersi della facoltà di cui agli articoli 133, comma 8, del D.Lgs. n. 50/2016 e 35 bis della Legge Regionale n. 38/2007;
- che per l'affidamento delle opere non è necessario suddividere ulteriormente l'appalto in lotti perché l'appalto in oggetto è già un lotto funzionale di un intervento più ampio;
- che il progetto esecutivo prevede solo lavori a misura, e che il prezzo sarà determinato mediante offerta a prezzi unitari;
- che l'appalto non riveste carattere transfrontaliero certo in considerazione del suo importo rispetto alle soglie di rilievo comunitario, del luogo di esecuzione dei lavori e del presumibile numero molto elevato di concorrenti e, pertanto, il bando di gara prevede di utilizzare il meccanismo di esclusione automatica dalla gara delle offerte anormalmente basse secondo le modalità previste dall'articolo 97, comma 8, del D.Lgs. n. 50/2016, fermo restando che la suddetta esclusione automatica non opera nel caso in cui pervenga un numero di offerte, provenienti da operatori aventi sede in nazioni dell'Unione europea diverse dall'Italia, pari o superiore al 10% delle offerte presentate;
- che il termine per la ricezione delle offerte, ai sensi degli articoli 60, 36, comma 9, e 79 del D.Lgs. n. 50/2016, non può essere inferiore a 30 giorni, decorrenti dalla pubblicazione del bando di gara sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana;
- che l'articolo 46 della L.R. n. 38/2007 prevede lo svolgimento in modalità telematica delle procedure di gara per l'acquisizione di forniture e servizi e l'affidamento di lavori pubblici;
- che con Decreto n. 3631/2015 è stato approvato il documento con cui si disciplinano le "Norme tecniche di funzionamento del Sistema Telematico Acquisti Regionale della Toscana – START";
- che nella Sezione I del suddetto documento sono disciplinate le modalità di svolgimento delle procedure di scelta del contraente svolte telematicamente da espletarsi sul Sistema Telematico di Acquisto della Regione Toscana;
- che l'articolo 47, comma 2, della L.R. n. 38/2007 prevede che la Regione e i soggetti di cui all'art. 2, comma 1, lett. a) e c) della stessa Legge, utilizzino il sistema telematico di acquisto appositamente predisposto dalla Regione stessa per l'effettuazione delle procedure di gara;
- di procedere, quindi, ai sensi dell'art. 46, comma 1, della L.R. n. 38/2007, allo svolgimento della suddetta gara mediante l'utilizzo del sistema telematico per la scelta del contraente;
- che, dato lo stato dei luoghi, la tipologia progettuale e il dettaglio degli elaborati progettuali, non si ritiene tecnicamente necessario che la presa visione del luogo di esecuzione dei lavori venga effettuata alla presenza di tecnici della Stazione appaltante;
- di non utilizzare, ai fini della verifica del possesso da parte degli operatori economici concorrenti dei requisiti di ordine generale e di capacità tecnico-organizzativa e economico-finanziaria, il sistema AVCPass di cui all'art. 216, comma 13, del D.Lgs. n. 50/2016 dato che, ai sensi dell'art. 9, comma 1, della Deliberazione n. 157 del 17 febbraio 2016 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione "Per gli appalti di importo a base d'asta pari o superiore a euro 40.000,00 svolti attraverso procedure interamente gestite con sistemi telematici, ...[omissis]...il ricorso al sistema AVCPass per la verifica dei requisiti sarà regolamentato attraverso una successiva deliberazione dell'Autorità";
- di ritenere necessaria, ai sensi dell'art. 95, comma 10, del D.Lgs. n. 50/2016 l'indicazione da

parte dei concorrenti, già in sede di offerta, dei propri costi della manodopera e degli oneri aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro. E di ritenere, inoltre, l'assenza di tale indicazione espressa causa di non abilitazione alla gara, in virtù della previsione dell'articolo 95 del D.Lgs. n. 50/2016 sopra citato;

- che il Commissario Delegato intende avvalersi, per tutte le fasi di svolgimento della procedura, del personale della Regione Toscana, ivi compresi il Presidente di Gara e l'Ufficiale Rogante, ed in particolare che intende avvalersi del sopra indicato Ufficiale Rogante anche in relazione alla fase di stipula del contratto successiva all'espletamento della procedura di gara;

RICORDATO, inoltre, che, ai sensi dell'art. 105, comma 2, del D.Lgs. n. 50/2016, la percentuale di subappalto ammessa nell'appalto in oggetto non può superare la quota del quaranta per cento dell'importo complessivo del contratto;

CONSIDERATA la recente sentenza della Corte di Giustizia dell'Unione Europea 26.9.2019 C-63, che ha dichiarato che la direttiva 2014/24/UE deve essere interpretata nel senso che osta a una normativa nazionale che limita, in generale ed in astratto, ad una percentuale massima prestabilita la parte dell'appalto che l'offerente può subappaltare a terzi;

RILEVATO, quindi, che la sentenza citata ha espressamente censurato l'art. 105, comma 2, del D.Lgs. n. 50/2016, nella parte in cui stabilisce un limite percentuale massimo al subappalto, in particolare perché tale divieto "si applica indipendentemente dal settore economico interessato dall'appalto di cui trattasi, dalla natura dei lavori o dall'identità dei subappaltatori", nonché in quanto "un siffatto divieto generale non lascia alcuno spazio a una valutazione caso per caso da parte dell'ente aggiudicatore";

APPURATO, pertanto, che, secondo quanto affermato nella citata sentenza dalla Corte di giustizia dell'Unione europea, la direttiva non vieta, in assoluto, di porre limiti alla percentuale di subappalto consentita, purché tali limiti non siano posti in astratto bensì siano motivati e giustificati, caso per caso, dalle specifiche caratteristiche dell'appalto;

RICORDATO che, ai sensi dell'art. 19 del TUE (Trattato sull'Unione Europea), spetta alla Corte di Giustizia pronunciarsi, in via pregiudiziale e conformemente ai trattati, sull'interpretazione del diritto dell'Unione e che, in applicazione di tale previsione, la giurisprudenza costante della Corte di Giustizia afferma che l'interpretazione che la stessa Corte fornisce di una norma di diritto UE, nell'esercizio della competenza attribuitale anche dall'art. 267 del TFUE (Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea), chiarisce e precisa il significato e la portata della norma stessa come deve o avrebbe dovuto essere intesa e applicata dal momento della sua entrata in vigore;

ACCLARATO, quindi, che l'interpretazione del diritto UE che compete alla Corte di Giustizia ha efficacia vincolante per tutte le autorità, giurisdizionali o amministrative, degli Stati membri e che, pertanto, in caso di dichiarato contrasto tra la normativa nazionale di recepimento e il contenuto immediatamente precettivo di una direttiva europea, la norma nazionale confliggente deve essere, conseguentemente, disapplicata;

VALUTATO, quindi, nell'appalto in oggetto, di non stabilire, a priori, un limite alla percentuale di subappalto consentita ma di vietare il subappalto esclusivamente per le voci di lavorazioni impiantistiche individuate nella colonna 1 della Lista delle categorie di lavorazioni e forniture sotto i numeri d'ordine da 39 a 59 incluso, e riportate, con le relative classificazioni, anche nei documenti di progetto esecutivo Elenco prezzi e Computo metrico estimativo;

CONSIDERATO, inoltre, tale divieto di subappalto motivato dal fatto che tali voci riguardano lavorazioni con un'elevata componente tecnica e tecnologica per la quale sussiste la necessità di instaurare un rapporto diretto con l'operatore economico esecutore, per evitare problematiche e criticità sia durante il successivo funzionamento degli impianti sia nella fase di manutenzione degli stessi;

RITENUTO, inoltre, necessario, modificare l'art. 27 della parte giuridica del Capitolato Speciale d'Appalto, che prevedeva, nella versione sottoposta a verifica e, successiva, validazione, una percentuale massima di subappalto pari al trenta per cento dell'importo complessivo dell'appalto, eliminando tale limite generale e vietando il subappalto in relazione alle sole voci di lavorazioni poco sopra elencate;

VALUTATO che tale modifica non inficia la regolarità e la validità delle attività di verifica già svolte, e del successivo verbale di validazione, dato che è relativa a una prescrizione esclusivamente giuridica e che non impatta, in alcun modo, sul contenuto e sulle prescrizioni tecniche del Progetto esecutivo già verificato e validato;

CONSIDERATO, pertanto:

- che sono stati predisposti il bando di gara (allegato 1), il disciplinare di gara (allegato 2), il modello "Scheda consorziata" (allegato 3), il modello "Scheda Avvalimento art. 89" (allegato 4), il modello "Scheda Avvalimento art. 110" (allegato 5), il modello "Scheda cooptazione" (allegato 6), la lista delle categorie di lavorazioni e forniture per l'esecuzione dell'opera e per la formulazione dell'offerta (allegato 7), l'estratto del bando di gara (allegato 8) e il modello "Tabelle per la verifica di congruità" (allegato 9), allegati al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale;
- che la rilevazione dei requisiti di ordine generale di cui all'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016 verrà effettuata attraverso il "Documento di Gara Unico Europeo – DGUE", approvato in allegato alla Circolare del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 3 del 18 luglio 2016, da compilarsi nelle sezioni indicate nel disciplinare di gara (allegato 10), ed il modello "Dichiarazioni integrative" (allegato 11), allegati al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale;
- che la domanda di partecipazione recante la forma di partecipazione, i dati generali dell'operatore economico e le dichiarazioni necessarie per la partecipazione non contenute nel Documento di Gara Unico Europeo (DGUE) e il modello per l'offerta economica sono generati dal sistema elettronico mediante modelli predisposti dal Gestore, in accordo con il settore Contratti della Direzione Organizzazione e Sistemi Informativi della Giunta Regionale, sulla base degli schemi utilizzati di norma per le procedure di gara in Regione Toscana;
- che gli articoli 29, commi 1 e 2, 36, comma 9, e 73, comma 4, del D.Lgs. n. 50/2016, e il Decreto Ministeriale Infrastrutture e trasporti del 2 dicembre 2016 prevedono, per i contratti di lavori pubblici di importo pari o superiore a cinquecentomila euro, ma inferiore alla soglia di rilievo comunitario, la pubblicazione del bando di gara:
 - in forma integrale:
 - sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana;
 - sul profilo di committente della Regione Toscana;
 - sul sito informatico presso l'Osservatorio Regionale;
 - e per estratto:
 - su almeno uno dei principali quotidiani a diffusione nazionale;
 - su almeno uno dei quotidiani a maggiore diffusione locale nel luogo ove si eseguono i lavori;

- che l'art. 2 del Regolamento n. 30/R del 27.05.2008 prevede la pubblicazione del bando di gara, in forma integrale, anche sul B.U.R.T.;
- che la pubblicazione del bando di gara:
 - sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana è a pagamento;
 - sul profilo di committente della Regione Toscana è gratuita;
 - sul sito informatico presso l'Osservatorio regionale è gratuita;
 - sul B.U.R.T. è gratuita;
- che la pubblicazione del bando di gara, dell'estratto del bando di gara e degli avvisi di aggiudicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e sui quotidiani è a pagamento e, ai sensi dell'art. 5, comma 2, del Decreto ministeriale infrastrutture e trasporti del 2 dicembre 2016, le spese sostenute dall'Amministrazione aggiudicatrice per tali pubblicazioni devono essere rimborsate dall'aggiudicatario entro 60 giorni dall'aggiudicazione;
- che la Deliberazione n. 1174 del 19 dicembre 2018 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione ("Attuazione dell'art. 1, commi 65 e 67, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, per l'anno 2019"), prevede, in relazione alla fascia d'importo in cui si colloca l'appalto in oggetto, il pagamento da parte della Stazione appaltante dell'importo di € 600,00 quale contributo a favore dell'Autorità medesima;
- che ai sensi dell'art. 2, comma 1, del Regolamento n. 30/R del 27 maggio 2008, tutta la documentazione di gara è resa disponibile sul Profilo di committente di cui all'art. 31 della L.R. n. 38/2007;
- che ai fini dello svolgimento della gara in modalità telematica, il bando e la documentazione di gara sono pubblicati sul Sistema Telematico Acquisti Regionale della Toscana – START sul sito internet: <http://start.toscana.it>;

VISTO il Decreto n. 3482/2013 del settore Contratti con il quale Regione Toscana aderisce al servizio "Inserzioni on-line" dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. per la trasmissione in formato elettronico degli avvisi e bandi relativi a procedure di gara indette dagli uffici regionali;

CONSIDERATO che la spesa per la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del bando di indizione di gara per i lavori in oggetto, pari ad € 4.075,00 IVA compresa, trova copertura nel quadro economico del progetto esecutivo tra le somme a disposizione (voce B3) e che pertanto è imputabile al capitolo 22212 della contabilità speciale n. 5750 relativo alla realizzazione dell'opera in oggetto;

CONSIDERATO che la spesa per la pubblicazione dell'estratto del bando di indizione di gara per i lavori in argomento su uno dei principali quotidiani a diffusione nazionale e su uno a maggiore diffusione locale nel luogo ove si eseguono i lavori, pari a € 4.010,00 IVA compresa, trova copertura nel quadro economico del progetto esecutivo tra le somme a disposizione (voce B3) e che pertanto è imputabile al capitolo 22212 della contabilità speciale n. 5750 relativo alla realizzazione dell'opera in oggetto;

RITENUTO di impegnare la somma di € 600,00 sul capitolo n. 22212 della contabilità speciale n. 5750 a favore dell'Autorità Nazionale Anticorruzione - codice fiscale 97584460584 (Cod. ContSpec. 2586) per il contributo ANAC di cui alla Deliberazione n. 1174 del 19 dicembre 2018;

DATO ATTO che si provvederà a rimborsare la Regione Toscana delle spese sostenute per la citata pubblicazione sulla G.U.R.I. così come risulterà dalla fattura emessa dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. nonché delle spese sostenute per la citata pubblicazione sui quotidiani così come risulterà dalle fatture emesse dalle concessionarie dei quotidiani;

RITENUTO pertanto di impegnare la somma complessiva di € 8.085,00 IVA compresa sul capitolo n. 22212 della contabilità speciale n. 5750, a favore della Regione Toscana – codice fiscale 01386030488 (Cod. ContSpec. 7) di cui € 4.075,00 per il rimborso della pubblicazione del bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana tramite la piattaforma web “IOL Inserzioni on-line” a cura del settore Contratti e € 4.010,00 per il rimborso della pubblicazione dell’estratto del bando sui quotidiani tramite le relative concessionarie;

CONSIDERATO, altresì, che ai sensi del Decreto ministeriale infrastrutture e trasporti 2 dicembre 2016 “Definizione degli indirizzi generali di pubblicazione degli avvisi e dei bandi di gara, di cui agli articoli 70, 71 e 98 del D.Lgs. n. 50 del 2016”, tali somme, oltre a quelle relative alla pubblicazione obbligatoria degli avvisi di aggiudicazione, dovranno essere rimborsate alla stazione appaltante dall’aggiudicatario entro 60 giorni dall’aggiudicazione;

RITENUTO che, qualora l’Aggiudicatario acconsenta, il rimborso potrà avvenire direttamente in favore della Regione Toscana, evitando, pertanto, il sopra citato trasferimento da contabilità speciale a bilancio regionale;

ORDINA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente richiamate:

- 1) di approvare la Relazione Tecnica Generale di cui al progetto in oggetto, il Capitolato Speciale d’Appalto e lo schema di contratto (rispettivamente Allegati A, B e C);
- 2) di approvare il seguente quadro economico relativo all’intervento di cui all’oggetto:

n° ord.	cod.	Indicazione dei lavori	Importo EURO
A)		LAVORI E COSTI PER LA SICUREZZA	
	1	Lavori soggetti a ribasso d’asta	€ 1.557.972,34
	2	Costi per la sicurezza da PSC	€ 82.993,27
		TOTALE VOCE A	€ 1.640.965,61
B)		SOMME A DISPOSIZIONE	
	<i>I-</i>	<i>IVA</i>	
	1.1-	IVA 25,2% sui lavori (80%)	€ 330.818,67
	1.2-	IVA 26,5% sui lavori (20%)	€ 86.971,18
		<i>Totale IVA su Lavori e Sicurezza</i>	€ 417.789,85
	2-	<i>Spese Tecniche</i>	

	a) Progetto Esecutivo 2° Lotto -sicurezza fase progetto	€ 19.377,33
	b) C.n.p.a.i.a. 4%	€ 775,09
	c) Iva 22%	€ 4.433,53
	<i>Totale Progetto esecutivo</i>	<i>€ 24.585,95</i>
	Direzione lavori contabilità sicurezza in esecuzione	€ 50.000,00
	Totale Spese Tecniche	€ 74.585,95
3	Spese per pubblicità e di gara i.v.a. compresa	€ 12.355,00
4	Espropri	€ 16.132,00
5	Verifica presenza residuati bellici	€ 40.000,00
8	Assicurazione verificatori	€ 1.000,00
9	Fondo art. 113 D.Lgs. 50/2016	€ 31.160,00
	<i>Parziale seconda parte</i>	<i>€ 100.647,00</i>
10	imprevisti	€ 16.011,59
	TOTALE VOCE B	€ 609.034,39
	TOTALE GENERALE	€ 2.250.000,00

- 3) di approvare il Progetto Esecutivo relativo all'intervento "*Regimazione delle acque basse provenienti dall'abitato di Bagni in Podenzana e realizzazione dell'impianto idrovoro di sollevamento delle stesse*" (codice intervento 2012EMS0040)", CIG 8109622FC4, CUP J96B18000060001, dell'importo complessivo di € 2.250.000,00, come meglio dettagliato nel quadro economico di cui sopra, e composto dagli elaborati richiamati in narrativa;
- 4) di dare atto che i relativi elaborati progettuali sono conservati agli atti del Settore Assetto Idrogeologico;
- 5) di dare atto che la copertura finanziaria dell'intervento in oggetto è assicurata dalle somme disponibili sulla contabilità speciale n. 5750 denominata "COMM DELEGATO CALAMITA' NATURALI IN REGIONE TOSCANA", capitolo n. 22212;
- 6) di dichiarare la pubblica utilità delle opere e l'indifferibilità ed urgenza dei relativi lavori ai sensi dell'art. 10, comma 6, della L. n. 116/2014 e dell'art. 12, comma 1, lett. a), del D.P.R. n. 327/2001;
- 7) di dare atto che il Settore Assetto Idrogeologico procederà alle comunicazioni di cui all'art. 17 del Decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327;
- 8) di indire la gara d'appalto relativa ai lavori di cui all'oggetto mediante procedura aperta, ai sensi dell'articolo 36, commi 2, lettera d), e 9, e 60 del D.Lgs. n. 50/2016, da aggiudicarsi con il criterio del minor prezzo rispetto all'importo dei lavori a base di gara, ai sensi dell'art. 36, comma 9-bis, del D.Lgs. n. 50/2016;
- 9) di avvalersi, per tale procedura, della facoltà concessa dagli articoli 133, comma 8, del

D.Lgs. n. 50/2016 e 35 bis della Legge Regionale n. 38/2007, con le modalità indicate nei documenti di gara;

- 10) di determinare il prezzo, considerato che il progetto esecutivo prevede solo lavori a misura, mediante offerta a prezzi unitari;
- 11) di svolgere la gara utilizzando la procedura telematica per la scelta del contraente, ai sensi degli art. 46, comma 1, e 47, comma 2, della L.R. n. 38/2007 e secondo quanto disciplinato con decreto n. 3631 del 06 agosto 2015;
- 12) di dare atto che il Commissario Delegato si avvarrà, per tutte le fasi di svolgimento della procedura, compresa la fase di stipula del contratto, del personale della Regione Toscana, ivi compresi il Presidente di Gara e l'Ufficiale Rogante;
- 13) di approvare il bando di gara (allegato 1), il disciplinare di gara (allegato 2), il modello "Scheda consorziata" (allegato 3), il modello "Scheda Avvalimento art. 89" (allegato 4), il modello "Scheda Avvalimento art. 110" (allegato 5), il modello "Scheda cooptazione" (allegato 6), la lista delle categorie di lavorazioni e forniture per l'esecuzione dell'opera e per la formulazione dell'offerta (allegato 7), l'estratto del bando di gara (allegato 8) e il modello "Tabelle per la verifica di congruità" (allegato 9), allegati al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale;
- 14) di effettuare la rilevazione dei requisiti di ordine generale di cui all'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016 attraverso il "Documento di gara unico europeo – DGUE", approvato in allegato alla Circolare del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 3 del 18 luglio 2016, da compilarli nelle sezioni indicate nel disciplinare di gara (allegato 10), ed il modello "Dichiarazioni integrative" (allegato 11), allegati al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale;
- 15) di stabilire un termine per la ricezione delle offerte, ai sensi degli articoli 36, comma 9, 60 e 79 del D.Lgs. n. 50/2016, non inferiore a 30 giorni, decorrenti dalla pubblicazione del bando di gara sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana;
- 16) di procedere alla pubblicazione in forma integrale del bando di gara sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, sul profilo di committente della Regione Toscana, sul sito informatico presso l'Osservatorio regionale, sul B.U.R.T. e sul sito internet: <http://start.toscana.it>;
- 17) di procedere alla pubblicazione per estratto del bando di gara (allegato 8) su uno tra i principali quotidiani a diffusione nazionale e su uno a maggior diffusione locale nel luogo in cui si eseguono i lavori;
- 18) di dare atto che i terreni rimasti da espropriare/occupare individuati dal Piano Particellare di esproprio risultano in maggioranza classificati come seminativi/arborati;
- 19) di rendere disponibile tutta la documentazione di gara sul Profilo del Committente della Regione Toscana di cui all'art. 31 della L.R. n. 38/2007;
- 20) di pubblicare il bando e la documentazione di gara sul Sistema Telematico Acquisti Regionale della Toscana - START sul sito internet: <http://start.toscana.it>;
- 21) di assumere l'impegno sul capitolo n. 22212 della contabilità speciale n. 5750 per l'importo

di euro 600,00 a favore dell'Autorità Nazionale Anticorruzione - codice fiscale 97584460584 (Cod. ContSpec. 2586) per il contributo ANAC di cui alla Deliberazione n. 1174 del 19 dicembre 2018;

- 22) di assumere l'impegno sul capitolo n. 22212 della contabilità speciale n. 5750 per l'importo di € 8.085,00 IVA compresa a favore della Regione Toscana - codice fiscale 01386030488 (Cod. ContSpec. 7) di cui € 4.075,00 per il rimborso della pubblicazione del bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana tramite la piattaforma web "IOL Inserzioni online" a cura del settore Contratti ed € 4.010,00 per il rimborso della pubblicazione dell'estratto del bando sui quotidiani tramite le relative concessionarie;
- 23) di dare atto che, qualora l'Aggiudicatario lo consenta, il rimborso previsto dal Decreto ministeriale infrastrutture e trasporti del 2 dicembre 2016 potrà avvenire direttamente a favore della Regione Toscana, evitando, pertanto, il sopra citato trasferimento da contabilità speciale a bilancio regionale, nel qual caso il Settore Assetto idrogeologico, nel momento in cui sarà a conoscenza dell'incasso nel bilancio regionale, predisporrà una lettera di comunicazione dell'avvenuto incasso al Commissario e disporrà l'economia di impegno;
- 24) di pubblicare il presente atto, ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33 nel sito www.regione.toscana.it/regione/amministrazione-trasparente alla voce Interventi straordinari e di emergenza.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 23/2007. Sono esclusi dalla pubblicazione gli allegati B, C, 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, e 11, nel rispetto dei limiti alla trasparenza posti dalla normativa statale.

Il Dirigente Responsabile
Gennarino Costabile

Il Commissario Delegato
Enrico Rossi

Il Direttore
Giovanni Massini